

del Consiglio la sedicesima volta; e nella chiesa de' Minori osservanti, detta san Francesco della Vigna, nella cappella dedicata a san Diego, in sepoltura comune a que' di sua famiglia, fu riposto. Superfite a se lasciò il solo *Bastiano Foscarini*, suo fratello, in cui affatto si spense il ramo del nostro Istoricò, il giorno 15. d'aprile dell'anno 1701. e le sue facoltà, per disposizione testamentaria dell'uno e dell'altro, son passate ne' Signori *Foscarini* che abitano vicino alla chiesa di santo Eustachio, casa nobilissima, e che dà tuttavia al Senato e al Collegio soggetti di mirabil letteratura e di virtù singolari. La memoria del nostro Istoricò, con Orazione data alle stampe di Luigi Pavino l'anno stesso 1692. in 12. fu celebrata dal soprallodato Sig. *Tommaso Cattaneo*; e quell'Orazione con applauso universale fu ricevuta, sì per lo merito della persona che vi si loda, sì per la stima che qui si ha dell'esimio lodatore.

Molto giovinetto fu aggregato all'insigne Accademia degl'Incogniti, solita tenerli in casa del Senatore Giovanfrancesco Loredano, letterato a suoi giorni di molto grido; e recitovvi più suoi componimenti, de' quali si hanno due sue *Novelle* a carte 67. e 73. della terza parte delle *Novelle amorose degli Accademici Incogniti*, stampata in Venezia da' Guerigli l'anno 1651. in 4. essendo esso allora in età d'anni diciannove.

Nel suo ventunesimo anno poi comparve il seguente libretto: *Honorii Dominici Caramella sacra purpura, seu S. R. E. Cardinalium nunc viventium laudes: & Museum illustrium poetarum qui ad haec usque tempora latino carmine scripserunt. Venetiis, typis Omnibeni Ferretti, M. DC. LIII. in 12.* Come di questo libro, chiaramente apparisce nel frontispizio, due esser le parti, così questo è della seconda parte il titolo: *Honorii Dominici Caramella Panormitani Museum illustrium poetarum qui ad haec usque tempora latino carmine scripserunt, cum notis Michaelis Foscareni, Nobilis Veneti. Editio secunda.* In questa operetta il *Foscarini* ha posto del suo la lettera a' lettori, e appresso quella un anagramma con un distico in lode del Caramella. Il quale Caramella celebrando in questa sua opera, con altrettanti distici, la memoria di que' poeti che fino al suo tempo aveano scritto latinamente; aggiunse il *Foscarini* ad ogni distico brevi annotazioni, con le quali dà qualche notizia o della persona o dell'opere di ciaschedun poeta. Contuttochè queste siano cose che dettò ne' suoi anni giovanili, pur fanno conoscere che fin dalla prima età fu egli applicatissimo nello studio delle belle lettere, e se n'ebbe allora come saggio di quale riuscir egli dovea nell'età più matura.

Abbiam più sopra fatto menzione dell'*Aringa* che egli fece nel Maggior consiglio, a favore del Cavalier e Procuratore Francesco Morosini contro l'Avvogadore Antonio Corrarò, ed esistente nella libreria Trivisana al codice 374. e perciò qui d'essa null'altro soggiungiamo.

Ma l'opera più pregevole che del *Foscarini* noi abbiamo, si è la sua *Istoria*. La scrisse egli per pubblico decreto, principiandola dall'anno 1669. e la continuò fino al 1690. divisa in otto libri, avendo rotto morte intempestiva, col filo della sua vita, quello ancora de' suoi racconti. *Bastiano*, suo fratello, la donò alla luce con questo titolo: *Historia della Repubblica Veneta di Michele Foscarini, Senatore. In Venetia, per Combi & La Nou, M. DC. XCVI. in 4. grande.* In quarto altresì, benchè in minor forma, per gli stessi impressori se n'ebbe altra edizione del M. DC. XCIX. Il soprallodato *Bastiano* la dedicò al Doge Francesco Morosini. Ma prima che se ne terminasse l'impressione, morto essendo il Doge; tuttavia si lasciò correr la dedicatoria,

per